

Natale :Leggenda marchigiana

C'erano nei pressi di Betlemme due giovani pastori, che si chiamavano Giovan Mattia e Berto. Berto si era svegliato all'alba.

"Oh, Berto, che diavolo t'ha preso di uscire così presto stamane? Non è ora di andare a governare i buoi..."

"Se sapessi la bella notizia!"

"Ha forse figliato la vacca del padrone?"

"Senti la notizia che corre a Betlemme. In una stalla c'è la moglie di un forestiero. Ha partorito un bambino bello! E' il gran Messia...C'è pieno di uomini e ragazzi...Ci vogliamo andare anche noi?"

"E andiamoci."

"Vorresti andarci a mani vuote?"

"Prendi una pecorella:"

La volpe però era passata nella notte nell'ovile e, con gran dolore dei due giovani, s'era portata via le due pecore più belle. Si chiamavano Nerina, Bianchina, per due macchie, nera e bianca, che avevano sul muso.

Restava una terza pecora, detta Rossina perché aveva il manto un poco rosso .

"Tu dici che gliela possiamo portare al Bambino anche se non è proprio perfetta?" chiese Giovan Mattia a Berto.

"Sì possiamo sempre raccontare la verità. La colpa non è nostra ma della volpe!"

Così i due pastori legarono Rossina con una cordicella e s'avviarono verso la stalla. Arrivati davanti a Maria e al bambino, Giovan Mattia e Berto non credettero ai loro occhi. Al fianco di Maria, proprio accucciata, c'era una volpe che piangeva.

Maria, sorridendo, disse ai mandriani:

"Il Bambino Santo ha letto nei vostri cuori. La volpe è pentita e aspetta il Suo perdono. Tornatevene all'ovile. Nerina e Bianchina vi aspettano. Hanno figliato tre pecorelle ciascuna, ognuna con la sua brava macchia sul muso."

